

CANTANTI

Philippe Jaroussky, 42
la voce dell'eterna gioventù
di Nicola Cattò

COMPOSITORI

Winter Journey: l'inverno dei migranti 50
secondo Ludovico Einaudi
di Franco Soda

CANTANTI

«L'opera è come la cucina»: 54
la ricetta di Alex Esposito
di Stefano Pagliantini

CHITARRA

Andrés Segovia, 58
la reinvenzione della chitarra
di Stefano Picciano

MUSICA BAROCCA

Sigiswald Kuijken, 62
all'ombra degli olivi e delle querce
di Maurizio Modugno

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Dalla platea
Le recensioni di concerti e spettacoli a
Alessandria, Bucarest, Como, Firenze, Mi-
lano, Torino, Venezia

23 Dolci sinfonie di Roberto Saluzzi

26 Attualità
26 Intervista a Alessio Vlad
30 Intervista a Andrea Griminelli
32 Intervista a Giancarlo Andretta

36 Letture musicali

38 Sulle spalle dei giganti

68 Note a margine di Davide Ielmini

70  I dischi 5 stelle del mese

72 Le recensioni di MUSICA
98 Vladimir Horowitz: il «grande ritorno»
a 30 anni dalla morte

127 Abbonamenti

I nostri collaboratori: Emanuele Amoroso, Michael Aspinall, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Mario Chiodetti, Alberto Cima, Claudio Bolzan, Michele Bosisio, Roberto Brusotti, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Gabriele Cesaretti, Luca Ciannarughi, Paolo di Felice, Lorenzo Fiorito, Massimiliano Génot, Gianni Gori, Stephen Hastings, Davide Ielmini, Francesco Lora, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Gabriele Moroni, Ettore Napoli, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Bernardo Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Mirko Schipilliti, Marco Testa, Davide Toschi, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Alessandro Zignani

direttore responsabile: **Nicola Cattò**

redazione, direzione, amministrazione, abbonamenti, pubblicità:

MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

www.rivistamusica.com - e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:

MEPE Distribuzione Editoriale

Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337 - reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005

spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013 -

info@zecchini.com - www.zecchini.com

prestampa: **Datacompos srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

stampa: **Reggiani Arti Grafiche srl** - Brezzo di Bedero (Va)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Crediti foto: Giancarlo Andretta (32), Archivio Rivista MUSICA (26, 34-35, 38, 40, 50-61, 62, 64, 65, 99, 101, 117), Biennale di Venezia (10), Lorenza Daverio (14), Matteo de Fina (12), Rosellina Garbo (52b-52c), Jorg Michel Hans (46), Matthias Horn (44), Ysasuko Kageyama (56), Franco Lannino (52a), La Petite Bande (66), José Luis Lopez de Zubiria (30), Carla Marciano (68), Fabio Miglio (17), Giuseppe Pennisi (28), Roberto Saluzzi (23-24), Victor Santiago (54), Ray Tarantino (50, 53), Teatro Real (47), Warner Classics (42)

USA IL CODICE QR PER VISITARE IL SITO WEB DI MUSICA

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software>. Collegati al sito di MUSICA per le novità e abbonati in PDF in modo semplice, direttamente dal tuo telefono o dal tuo tablet. www.rivistamusica.com



Si sono appena concluse alla Scala le recite di *Giulio Cesare in Egitto* di Händel con un successo tale (anche al botteghino: cosa per nulla scontata, visti i prezzi scaligeri) da dissipare ogni dubbio sul gradimento da parte del pubblico italiano verso questo tipo di teatro, visto che questo *Cesare* conferma il felicissimo esito del *Tamerlano* di due anni fa. Certo, arriviamo un po' tardi: prova lampante è il fatto che Philippe Jaroussky, il Sesto di questa edizione, ma anche uno dei controtenori più celebri dell'orbe terracqueo, con una discografia amplissima e un repertorio ancora più vasto, faccia il suo debutto operistico nel nostro Paese solo ora, dopo vent'anni di carriera. Nella conversazione che abbiamo avuto con lui, durante le prove dell'opera, ha riaffermato il diritto, per una voce « artificiale » com'è quella del controtenore, di appropriarsi di qualsiasi tipo di repertorio, da Monteverdi alla *mélodie* francese, ma soprattutto ha dimostrato di essere un artista pienamente consapevole dei rischi e delle opportunità offerte dai nostri tumultuosi – ma anche stimolanti – giorni: in questo senso va intesa l'apertura di un'accademia musicale a Parigi, che offra opportunità ai ragazzi di entrare in contatto con la pratica musicale. Per Jaroussky il futuro prevede nuovi ruoli, certo, ma anche l'esperienza di direttore d'orchestra: e come lui, anche il bergamasco Alex Esposito si sente a un punto di svolta della propria carriera, con i grandi personaggi verdiani sempre più centrali, a partire dal Filippo II che incarna fra pochissimo per l'apertura della nuova stagione della Fenice. D'altronde, per citare ancora Jaroussky, « oggi non è più possibile fare una carriera con 4-5 ruoli

portati in giro per tutto il mondo »: ma neppure tempo fa, probabilmente, tale atteggiamento era così comune. Ci stupisce, in tal senso, un vero e proprio mito della « prassi storicamente informata » come Sigiswald Kuijken, il quale, intervistato da Maurizio Modugno a Collevocchio, a nord di Roma, dove il grande musicista belga tiene corsi estivi, candidamente confessa di avere preso parte al gruppo « che eseguiva prima *Pierrot Lunaire* di Arnold Schönberg e poi *Le marteau sans maître* di Boulez »! Sulle regie d'opera, però, Kuijken ha un atteggiamento opposto a quello dei due cantanti protagonisti di questo numero, Jaroussky ed Esposito, esprimendo egli un netto, e un po' manicheo, rifiuto di quanto oggi si vede in scena. A questo proposito, gran curiosità destava il debutto nell'opera lirica di un musicista celeberrimo, ma non « classico » in senso stretto, come Ludovico Einaudi: la sua *Winter Journey*, che parla della tragedia delle migrazioni dall'Africa, è lo spunto per una chiacchierata molto libera e che – per scelta dello stesso Einaudi – fa piazza pulita di distinzioni di genere ed etichette varie. Ma *MUSICA* di novembre è tanto altro: Piero Rattalino ricorda da par suo Vladimir Horowitz, a trent'anni esatti dalla morte, mentre Giordano Montecchi ci spiega perché vale la pena ricordare un « illustre sconosciuto » come Giovanni Salviucci, protagonista di un'interessante incisione Naxos. Il mio spazio è finito: a voi il piacere della lettura per un mese intero!



Nicola Cattò